

febbraio 2002

# MOVIMENTO HANDICAP

Verona

Suppl. Filorosso N. 3 del 23/06/2001 - Dir. Resp. Paolo Piva - Aut.Trib. di Verona n°256 del 9 Marzo 1971 - Red. Via F.lli Corrà 1/A 37138 Verona -Telefax: 045-8010436 - fotocomp.in proprio - Stamperia Biemmeci - San. Martino B.A. Verona -diffusione gratuita

## Per le persone con disabilità E' LA PEGGIORE FINANZIARIA DEGLI ULTIMI DIECI ANNI

di Flavio Savoldi

Se fossimo un sindacato avremmo proclamato uno sciopero generale. La legge finanziaria del governo Berlusconi (ricordate le promesse ?) è infatti un volgare schiaffo a tutti i lavoratori e a tutte le persone con grave disabilità.

Il governo Berlusconi, prima ha bloccato la riduzione dell'imposta sui redditi (aliquota IRPEF dal 24 al 23%) che sarebbe entrata automaticamente in vigore dal 1° gennaio 2002 determinando un aumento dei salari e delle pensioni, poi, tradendo le promesse elettorali ha maggiorato - ma solo per le persone con età superiore ai 70 anni e, se invalidi, con età superiore ai 60 - le pensioni sociali e quelle integrate al minimo fino a 516,46 euro,

Ha insomma escluso da questo aumento anche tutte le persone con gravissima disabilità, tra i 18 e i 60 anni e senza alcun reddito, che attualmente percepiscono una pensione di inabilità di 218, 65 euro; le persone cioè con maggiori difficoltà.

Per la prima volta dal 1989, inoltre, non viene rifinanziata la legge n. 13 che stanziava fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Come se non bastasse, per la gioia di tutti i lavoratori e pensionati che risiedono in Veneto, la Regione ha deciso di aumentare le tasse: uno 0,5% in più di addizionale IRPEF (trattenuta che troverete direttamente sulle buste paga e sulle pensioni) e un aumento del 10% del bollo auto.

Quelli che in questi anni hanno rotto i timpani agli italiani gridando che avrebbero ridotto le tasse hanno mostrato la propria coerenza.

*"Erano almeno una decina d'anni che non veniva approvata una manovra così poco attenta alle persone con disabilità e più in generale alle politiche sociali che sono le grandi assenti nella finanziaria 2002".* Così si esprime Carlo Giacobini responsabile legislativo della UILDM.

Concordiamo. La manovra è odiosa nel suo insieme e i contentini, tipo aumento delle detrazioni per i figli a carico, la rendono anche sottilmente perversa: prima si aumentano le tasse a tutti, genitori compresi, poi si alza la detrazione fiscale per chi ha figli a carico.

Risultato? Chi ha un reddito basso o non ha redditi non potrà usufruire della detrazione, chi ha redditi alti, sì. Mister Tremonti e mister Berlusconi dicono che noi siamo tutti molto felici e che dobbiamo esserlo perché li abbiamo eletti. Quindi siate felici e smettetela di lamentarvi altrimenti l'uomo più intelligente del mondo prima ci sparerà uno spoot, a reti unificate, come presidente del consiglio; poi ne farà un altro come padrone di Mediaset; e infine in qualità di presidente del Milan farà scrivere sulle magliette dei giocatori che la finanziaria è bella e fa bene. E se qualcosa non va è colpa della Svizzera, delle "toghe rosse" e della Juventus.



Conferenza stampa a Palazzo Barbieri del comitato veronese per la vita indipendente

## Comune di Verona: l'ordine del giorno approvato e scomparso

di Paolo Piva\*

*"Vorremmo sapere se la Giunta comunale è tenuta a dare seguito agli ordini del giorno approvati a larga maggioranza dal Consiglio comunale, o se le decisioni assunte dal "Parlamento locale" possono essere tranquillamente disattese. Vorremmo sapere se le dichiarazioni a sostegno delle persone disabili sono un puro esercizio di retorica o se l'amministrazione comunale è seriamente impegnata a tradurre in concreto le decisioni del Consiglio".*

Pierluigi Armani e Alessandro Provinciali, a nome del comitato veronese per la vita indipendente delle persone disabili hanno chiesto - alla Sironi e alla Perbellini - perché la giunta ha disatteso quanto deciso il 30 marzo 2001 dal consiglio comunale di Verona con un ordine del giorno votato a grande maggioranza ( 24 voti a favore, 4 contrari, 4 astenuti).

Quell'ordine del giorno prevedeva la costituzione presso l'assessorato ai servizi sociali di un servizio di aiuto per la vita indipendente delle persone disabili e il suo finanziamento attraverso un apposito capitolo di bilancio, e se questo fosse avvenuto, molte persone con gravissima disabilità potrebbero oggi usufruire di un assistente personale per un certo numero di ore settimanali.

Invece parecchie decine di persone disabili residenti nel comune di Verona rischiano di non poterlo fare perché i fondi a disposizione dell'ULSS 20 sono insufficienti.

"La giunta deve dare seguito a quanto già deciso dal consiglio comunale -dicono Armani e Provinciali- sarebbe oltretutto un intervento lungimirante e il comune di Verona potrebbe affermare di avere dato vita ad un servizio innovativo, di qualità e con pochi precedenti in Italia, allon-

tanando, tra l'altro, il pericolo - per noi molto concreto di finire in un istituto, grande o piccolo che sia, **e gli istituti costano molto di più di una decente assistenza personale**" che permette maggiore indipendenza e solleva la famiglia da un fardello pesantissimo".

500 milioni, questo è quanto chiede il comitato veronese, da aggiungere agli stanziamenti previsti per i servizi sociali nel bilancio 2002. Uno stanziamento aggiuntivo per dare concretezza all'ordine del giorno approvato in consiglio e per rispondere alla richiesta di vita indipendente avanzata da un centinaio di persone disabili e rimasta fin'ora senza risposta.

Il SAVI (servizio di aiuto vita indipendente) che il comitato chiede venga istituito presso l'assessorato ai servizi sociali si rivolge esclusivamente alle persone con gravissima disabilità e non in grado di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita.

Un appello, quello del comitato, che una seria amministrazione non dovrebbe lasciare cadere nel vuoto.

*\*direttore resp. "Movimento handicap"*

### Ancora su finanziaria 2002 e persone con disabilità

Le spese di interpretariato per le persone sordomute sono detraibili, dal 2002, nella misura del 19%.

I lavoratori affetti da talassemia major, con più di dieci anni di contributi e 35 anni di età, hanno diritto ad una indennità.

*Per questa patologia si per altre patologie altrettanto invalidanti invece no. E', ancora una volta, una logica miope e clientelare.*

## VOGLIO ADERIRE AL MOVIMENTO HANDICAP

*e verso uno o più euro per concorrere alle spese*

Nome e cognome.....

Età' ..... Indirizzo .....

Telefono .....

Professione .....

Gruppi/Associazioni a cui si partecipa .....

autorizzo la spedizione di materiale dell'associazione

Adesione  
2002

firma .....

data .....

## In memoria di Angelo Barbieri

*Per la gente era il dottor Barbieri del Tribunale del Malato. Era quello che denunciava le storture della sanità, che stava dalla parte dei malati, che fustigava la burocrazia e l'incapacità degli amministratori.*

*Era quello che stava dalla parte delle persone anziane o con disabilità, sempre dalla parte di*

*coloro che subiscono villanie e prepotenze. La gente si rivolgeva al dott. Barbieri e lui si dava da fare. La sanità era il suo chiodo fisso; con lui si usciva dal seminato solo per pochi minuti perché in qualche modo riusciva a riportare la conversazione sui tormenti del pianeta sanitario, sull'intramoenia, sulle code per le visite specialistiche, sulla domiciliarità e l'assistenza integrata, sulle spese ospedaliere e sulle cose che si potrebbero fare.*

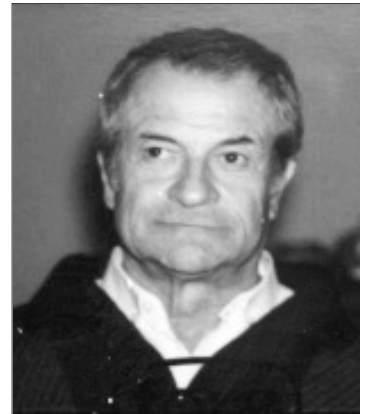
*Siamo ancora in una fase di sanità ospedale-centrica e non si parla abbastanza di territorio, diceva, i malati escono dall'ospedale con un foglietto di dimissioni e tutto finisce lì, ci si dimentica che la maggior parte dei pazienti, soprattutto se anziani, ha la necessità di avere i supporti necessari una volta tornati a casa. I piccoli ospedali dovrebbero diventare "centri sanitari territoriali" con posti letto di area medica ma, nel Veneto, non ne vedo nessuno. Il dott. Barbieri conosceva bene l'organizzazione sanitaria, era stato direttore generale dell'Ulss di Padova, degli ospedali riuniti di Verona, dell'Ulss di Thiene e di Schio. Aveva inoltre curato l'organizzazione degli ospedali di Sottomarina e di Desenzano e "corretto" quella di diversi altri, ma la sua storia professionale passava in second'ordine perché lui era il dott. Barbieri del Tribunale del malato. Io non sono un politico, diceva spesso, ed era vero.*

*L'on. Rosi Bindi che si era avvalsa della sua collaborazione sorrideva quando lo sentiva parlare, per la semplicità, a volte disarmante, con cui esponeva le sue proposte e per il modo deciso con cui si rivolgeva al ministro e alle autorità chiedendo risposte.*

*Libero da condizionamenti rifuggiva i tatticismi; io faccio la politica della gente, diceva spesso, possibile che non riusciate a capire che si possono dare, subito, risposte serie migliorando la sanità e perfino risparmiando?*

*Angelo Barbieri era tutto fuorchè un uomo di partito e nei convegni non mancava mai di dire la sua, senza tanti riguardi per il padrone di casa. Era proprio come la gente lo vedeva: un uomo semplice e onesto sempre disponibile ad aiutare il prossimo, a dare battaglia all'ingiustizia.*

*Grazie per tutto ciò che ha fatto dott. Angelo Barbieri del Tribunale del Malato.*



# AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Carlo Azeglio Ciampi

Palazzo del Quirinale - 00187 Roma

Ritengo profondamente ingiusto e discriminatorio il recente provvedimento della legge finanziaria 2002 che aumenta a 516,46 euro mensili la pensione di inabilità per le persone invalide al 100% con più di 60 anni e che esclude, invece, le persone invalide tra i 18 e i 60 e tra queste perfino le persone gravissime, quelle che la legge 104/92 definisce in "condizioni di gravità". Ritengo inoltre che non sia possibile vivere dignitosamente con una somma inferiore a 516,46 euro mensili. Per riparare questa grave ingiustizia Le chiedo, Sig. Presidente della Repubblica, di intervenire sul governo affinché presenti al Parlamento un decreto legge che elevi a 516,46 euro mensili la pensione di inabilità di tutte le persone invalide al 100% che attualmente percepiscono un assegno pari a euro 218,65 e a euro 236,45.

data .....

in fede .....

nome cognome ..... indirizzo.....

### LA NUOVA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE APPROVATA AL SENATO

Lo sanno tutti, polizia compresa, che le nostre case ospitano molti clandestini che assistono persone anziane e persone disabili. Tutti sanno che la nostra economia, per tante ragioni, ha bisogno di lavoratori stranieri. Regularizzare almeno chi lavora sarebbe utile e anche facile, invece non sarà così. Le urla sguaiate e vergognosamente razziste di Bossi, spalleggiato da Fini e Berlusconi creeranno altre difficoltà ai lavoratori stranieri e a chi ha bisogno di loro. La legge approvata al Senato ma non ancora dalla Camera dei Deputati ammette la possibilità di "regularizzare" un numero illimitato di colf. Ciascuna famiglia potrà però denunciarne solo una, purché sia entrata in "servizio" non oltre il 10 gennaio 2002. Dovranno essere pagati dalla sola famiglia tre mesi di contributi pregressi. La domanda dovrà essere presentata entro due mesi dall'entrata in vigore della legge. Nelle famiglie in cui è presente una persona con disabilità potrà essere assunto e regularizzato un "badante" oltre alla colf che si occuperà delle cure domestiche. Questo nella legge non è scritto esplicitamente ma il relatore ha assicurato che sarà questa l'interpretazione del regolamento di attuazione. Per contrastare le false dichiarazioni è prevista una pena da 3 a 9 mesi. Le famiglie "abbandonate" improvvisamente dalla colf regularizzata dovranno denun-

ciare l'accaduto alla polizia.

### 52.000 EURO PER LA BICI ELETTRICA

I soldi si possono spendere anche così: il comune di Verona attento e sensibile alle questioni ambientali e alle ragioni delle persone disabili (come ben sapete) ha offerto a 200 cittadini la possibilità di acquistare una bici elettrica contribuendo alla spesa con 258,63 euro. Un esborso per le casse comunali di circa 52.000 euro.

Abbiamo più volte ripetuto che i bilanci si possono costruire ponendo attenzione alle cose importanti. Lungi da noi affermare che la riduzione dell'inquinamento atmosferico non rientri tra queste e infatti sosteniamo da sempre la necessità di piste ciclabili (che non ci sono), di corsie riservate ai mezzi pubblici (sono poche) e della chiusura del centro al traffico privato (e non solo di alcune piazze). Ma che c'entra, con una sana pedalata, la bici elettrica?

### LA REGIONE I TICKET LI APPLICA COSI'

Per un'infezione ad un neo sul viso e con richiesta del medico di base, è andato all'ULSS 12 di Venezia, Ospedale Umberto I° per una visita dermatologica, ticket 18,59 euro. La visita ha evidenziato la necessità di un intervento ambulatoriale, presso lo stesso ospedale, per asportazione tumore superficiale, costo ticket 28,40 euro, seguito da un esame istocitico cute, ticket 27,15 euro e

da 2 medicazioni, ticket 7,70 euro. Per un totale di 81,84 euro (pari a £. 158.460).

### REFERENDUM SUI 18 MILIARDI ALLE SCUOLE PRIVATE

Il Comitato contro i 'buoni scuola' ha raccolto 36.297 firme; 6.297 in più del minimo fissato per legge. Si tratta di una legge che finanzia le famiglie dei "privatisti" - anche se hanno redditi molto alti - ed esclude, di proposito, le famiglie di chi frequenta la scuola pubblica, dice Mauro Tosi consigliere di Rifondazione. Il rimborso scatta solo se le spese di iscrizione sono superiori a 300.000 lire ed è notorio che l'iscrizione alla scuola pubblica costa meno. E' una trappola che esclude automaticamente i 500 mila alunni della scuola pubblica e riserva tutti i contributi ai 24 mila alunni della scuola privata".

La regione Veneto ha scelto di spendere in questo modo altri 18 miliardi. L'assistenza domiciliare può aspettare.

### 2002: LIMITI DI REDDITO PER LA "28"

Il reddito individuale equivalente è di euro 10.329,13. Il reddito familiare per due componenti è di euro 20.658,27; per tre di euro 26.855,76; per quattro di euro 33.053,24 e per cinque di euro 41.316,55.

# PENSIONI - ASSEGNI - INDENNITA' per il 2002

## **Assegno mensile invalidi civili parziali: euro 218,65 (Lire 423.365) per 13 mensilità.**

*Condizioni:* età fra i 18 e i 65 anni - essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; avere un'invalidità superiore al 74%; disporre di un reddito annuo personale non superiore a euro 3.755,83 (lire 7.272.301). *Incompatibilità:* l'assegno è incompatibile con l'erogazione di altre pensioni di invalidità di guerra, lavoro e servizio. Al sessantacinquesimo anno di età l'assegno viene trasformato in pensione sociale.

## **Pensione di inabilità invalidi civili totali: euro 218,65 (Lire 423.365) per 13 mensilità.**

*Condizioni:* età fra i 18 e i 65 anni, essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; avere un'invalidità pari al 100%; disporre di un reddito annuo personale non superiore a euro 12.796,09 (lire 24.776.685). La pensione è compatibile con l'indennità di accompagnamento.

## **Indennità di accompagnamento: euro 426,09 ( Lire 825.025) per 12 mensilità.**

*Condizioni:* è indipendente dall'età - essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; avere un'invalidità totale, non essere in grado di deambulare o di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita tipici dell'età; non essere ricoverato in istituto con pagamento della retta a carico dello Stato (o di Ente pubblico). L'indennità di accompagnamento è incompatibile con l'erogazione di provvidenze simili erogate per cause di servizio, lavoro o guerra. Non è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente o autonoma. Viene erogata al solo titolo della minorazione pertanto e quindi è indipendente dal reddito. Non è incompatibile con la titolarità di una patente speciale.

## **Indennità mensile di frequenza per minori : euro 218,65 (Lire 423.365)**

*Condizioni:* fino ai diciotto anni di età; essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; essere stati riconosciuti minore "con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età" (legge 589/90) o "minore con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore"; obbligo di frequenza di un centro di riabilitazione o di formazione professionale o occupazionale o scuole di ogni ordine e grado. Non disporre di un reddito annuo personale superiore a euro 3.755,83 (lire 7.272.302).

l'indennità di frequenza viene erogata per tutta la durata della frequenza ai corsi, alla scuola o a cicli riabilitativi è incompatibile con l'indennità di accompagnamento e con l'indennità di comunicazione concessa ai sordomuti.

## **Pensione per i ciechi civili assoluti: euro 236,45 (Lire 457.831) per 13 mensilità se la persona non è in istituto - euro 218,65 (Lire 423.365) per 13 mensilità se è in istituto con pagamento della retta a carico, anche in parte, dello Stato (o di Ente pubblico).**

*Condizioni:* è indipendente dall'età - essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; essere stato riconosciuto cieco assoluto; non disporre di un reddito annuo personale superiore a euro 12.796,09 (lire 24.776.685).

## **Pensione per i ciechi civili parziali: euro 218,65 (Lire 423.365) per 13 mensilità**

*Condizioni:* è indipendente dall'età essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; essere stato riconosciuto cieco parziale cioè con un residuo visivo non superiore ad totale di un ventesimo in entrambi gli occhi anche con eventuale correzione; non disporre di un reddito annuo personale superiore a lire 24.776.685.

## **Indennità di accompagnamento per i ciechi assoluti: euro 619,85 (Lire 1.200.197) mensili per 12 mensilità -**

*Condizioni:* essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; essere stato riconosciuto cieco assoluto; è indipendente dall'età. E' incompatibile con l'erogazione di altre indennità simili per cause di servizio, lavoro o guerra.

## **Indennità speciale per ciechi ventesimisti: euro 111,42 (Lire 215.739) per 12 mensilità**

*Condizioni:* è indipendente dall'età - essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con un permesso di soggiorno superiore all'anno; essere riconosciuto con residuo visivo non superiore al totale di un ventesimo in entrambi gli occhi anche con eventuale correzione; è indipendente dal reddito personale ma incompatibile con l'indennità di frequenza e altre indennità concesse per cause di servizio, lavoro o guerra. **Assegno a vita per ciechi decimisti : euro 162,24 .**

## **Pensione Sordomuti: euro 218,65 (Lire 423.365) per 13 mensilità**

*Condizioni* - età compresa fra i 18 e i 65 anni; - essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; non disporre di un reddito personale superiore a lire 24.078.410. Essere stato riconosciuto sordomuto. Al sessantacinquesimo anno di età, la pensione viene trasformata in pensione sociale.

## **Indennità di comunicazione sordomuti: euro 174,35 (Lire 334.100) per 12 mensilità**

*Condizioni:* essere cittadino italiano residente in Italia o straniero con permesso di soggiorno superiore all'anno; essere stato riconosciuto sordomuto; è indipendente dall'età e dal reddito personale. L'erogazione dell'indennità di comunicazione è incompatibile con l'indennità di frequenza (per i minori). Non è incompatibile con la titolarità di una patente di guida o con lo svolgimento di attività lavorativa.

**Maggiorazioni sociali:** agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, titolari di pensione di inabilità, con età pari o superiore a 60 anni verrà erogato dal 1° gennaio 2002, un aumento fino a garantire un reddito di **euro 516,46** per 13 mensilità, se il reddito personale non supera euro 6713, ed euro 11362 sommato con il coniuge (con esclusione del reddito della casa di abitazione). Agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, titolari di pensione di inabilità o indennità di frequenza, con età tra i 18 e 65 anni, viene erogato un aumento di **euro 10,33** per 13 mensilità se il reddito personale non supera euro 4691,76 ed euro 9796,67 sommato con il coniuge.